



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PRIS00800P**

**"CARLO EMILIO GADDA" SEDE FORNOVO TARO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto economico sociale di provenienza degli alunni è di livello generalmente medio con varianti fra gli alunni del liceo, del tecnico e del professionale. Si registrano anche situazioni di famiglie disagiate seguite dai servizi sociali. Le classi hanno normalmente un numero di studenti non elevato, in media 18 e il rapporto docenti-studente agevola una didattica individualizzata e facilita interventi curriculari di recupero e di approfondimento. La percentuale di alunni stranieri (circa il 20% di alunni con cittadinanza non italiana, provenienti da 21 nazioni) è piuttosto alta ma spesso si tratta di studenti già inseriti nel contesto scolastico italiano a partire dal primo ciclo di istruzione. Il livello d'integrazione è buono.</p>	<p>Per quanto riguarda gli alunni stranieri neo-arrivati, spesso si tratta di ragazzi con un livello di scolarizzazione basso. Questo gap si recupera, ove possibile, attraverso sportelli e corsi di lingua L2, didattica personalizzata e progetti che facilitino l'apprendimento della lingua e la socializzazione. Il voto di ingresso medio degli alunni è medio- basso, soprattutto nell'indirizzo professionale e nel tecnico. Le famiglie non sono particolarmente presenti nel percorso scolastico e formativo degli studenti. Le occasioni culturali sul territorio, al di fuori della scuola, sono scarse. Per questo l'Istituto cerca di organizzare eventi, assemblee, uscite didattiche che possano completare e arricchire la formazione culturale degli studenti.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Le due sedi si trovano ai piedi dell'Appennino e sono l'unico Istituto d'istruzione superiore per i residenti della montagna e della bassa valle ad una distanza intermedia di circa 30 minuti rispetto agli Istituti di Parma. Il tasso di disoccupazione di Parma e provincia è inferiore alla media nazionale infatti il territorio offre ancora possibilità di lavoro soprattutto nel settore agro-alimentare per Langhirano e meccanico per Fornovo. Sicuramente una realtà produttiva piuttosto vivace può favorire il posto di lavoro post-diploma, ma anche collaborazioni con le aziende durante il corso di studi: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e Apprendistato di Primo Livello. Per le due sedi sono attivi i CTS che vedono il coinvolgimento degli Enti Locali e di Aziende del territorio. A Fornovo è attivo il Polo Meccanico grazie alla collaborazione con le aziende del territorio, oltre che con Enti di Formazione.</p>	<p>Gli studenti provenienti dalle frazioni appenniniche hanno spesso difficoltà di trasporto dovute alla bassa frequenza delle corse dei mezzi pubblici, l'arrivo e la partenza da scuola e quindi anche l'orario scolastico delle due sedi sono vincolati da tale realtà. I centri più popolosi di entrambe le vallate sono piuttosto vicini al capoluogo di provincia dove sono concentrate molte scuole superiori con un'ampia gamma di indirizzi di studi. Le vie di collegamento sono buone e i tempi di percorrenza relativamente brevi (circa 30 min) così che un buon numero di studenti sceglie l'offerta più ampia del Capoluogo. La % di stranieri residenti è relativamente elevata (circa il 20%); date anche le condizioni socio/economiche, i ragazzi stranieri scelgono in buon numero le nostre due sedi, essendo le più vicine ai luoghi di residenza. Il contributo di spesa per la scuola da parte della Provincia si limita ad interventi strutturali, di urgenza e di piccola manutenzione.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>Le tre strutture sono in buono stato e adeguate, munite dal punto di vista delle certificazioni, rispondenti in massima parte alle norme sulla sicurezza e sul superamento barriere architettoniche. Sono dotate di ampio parcheggio e facilmente raggiungibili sia con mezzi pubblici che privati. La dotazione strumentale è ampia e per quanto riguarda i laboratori adeguata alle tecnologie innovative. E' attiva la connessione in banda ultra larga con fibra ottica. Il numero dei laboratori è adeguato a coprire le diverse esigenze didattiche. La scuola è molto attiva nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi a quelli statali e negli ultimi anni, grazie a finanziamenti Pon e Fondazione Cariparma sono stati allestiti nuovi laboratori/spazi didattici e aggiornati quelli esistenti per entrambe le sedi; nella sede di Fornovo è stata ultimata quest'anno la costruzione dell'LTO, i laboratori all'interno si stanno ultimando. Sono stati progettati e realizzati numerosi interventi di riqualificazione di alcuni spazi scolastici coinvolgendo gli studenti, al fine di renderli protagonisti nel rispetto dei locali e delle strutture, sviluppare il loro spirito d'iniziativa e competenze di cittadinanza attiva.</p>	<p>Le dotazioni tecnologiche in uso alle classi sono parzialmente adeguate, alcuni pc sono piuttosto datati e non mancano problemi legati alla ordinaria manutenzione ed alla implementazione penalizzate dalla scarsità di fondi destinati agli acquisti in conto capitale. Nella sede di Fornovo è presente una palestra, la sede di Langhirano invece si avvale delle strutture dell'Istituto Comprensivo raggiungibile a piedi dagli studenti in quanto attiguo all'edificio scolastico oppure della palestra del centro sportivo Villa Bonelli che le classi raggiungono con un servizio bus dedicato fornito dalla Provincia.</p>
---	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La dirigenza è stabile da oltre cinque anni. In entrambe le sedi esiste un team di persone (fra cui anche docenti di sostegno) presenti in Istituto da più di 5 anni e che costituiscono una base solida per la scuola, in grado di collaborare alla realizzazione delle attività curricolare ed extracurricolari secondo una linea educativa-formativa condivisa. Buone le competenze informatiche dei docenti. Nell'A.S.18_19 all'Istituto sono stati assegnati otto docenti di potenziamento. Le azioni di potenziamento hanno riguardato discipline di base, ma anche progetti di varia tipologia (laboratori al sabato per il liceo, progetto di potenziamento per annullare la mobilità degli studenti due giorni alla settimana dalla sede di montagna di Bardi).</p>	<p>Fra i docenti in servizio nell'ultimo anno, ancora carenti risultano le competenze linguistiche certificate, ai fini dell'insegnamento in metodologia CLIL. Tra i docenti a tempo indeterminato è carente la fascia di anni di servizio 2-10 anni, a sottolineare che i docenti neo-immessi in ruolo scelgono una sede diversa, magari più vicina alla città. Questo turn-over continuo non giova ad una pianificazione a lungo termine del POF T, che si basa sulla mission della scuola e sulle competenze dei docenti, ma introduce spesso elementi di novità e ricchezza portati dai docenti più giovani.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' indicativamente positiva. L'abbandono è quasi assente nelle classi prime di scuola secondaria, ugualmente risulta trascurabile per le altre classi o comunque coincidente con la media nazionale. Nella Secondaria il trasferimento verso l'esterno risulta trascurabile, mentre risulta in aumento verso l'interno nelle classi seconde. Considerevole il numero di studenti si trasferiscono da altri istituti soprattutto nel primo biennio.	Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' significativa con percentuali superiori ai riferimenti nazionali. La quota maggiore di studenti si colloca nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato e' inferiore ai riferimenti nazionali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un maggiore equilibrio rispetto all'anno precedente, in riferimento agli esiti valutativi con un aumento nelle fasce di voto alte.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati negli indirizzi tecnici e professionali sono	I risultati nell'indirizzo liceale risulta inferiore alla

<p>superiori alla media nazionale. I risultati nell'indirizzo AFM sono superiori alla media provinciale e nazionale. Livelli studenti nelle prove nazionali: si registra in generale nell'Istituto un aumento di studenti collocati nelle fasce medie soprattutto. L'effetto scuola sui risultati delle prove è in linea con la media nazionale e nel caso dell'indirizzo tecnico è decisamente positivo.</p>	<p>media nazionale. Dai dati forniti e da quelli visionabili nell'Indicatore PROVE INVALSI, è possibile effettuare solo un'analisi parziale circa la variabilità dei risultati all'interno delle classi, circoscritta alle classi seconde, da cui risultano comunque valori di variabilità percentualmente inferiori alla media nazionale. Si evince inoltre la presenza di una disparità dentro le classi più marcata, rispetto ai livelli di riferimento, nei risultati degli alunni.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' nel complesso leggermente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica a quella media, i punteggi delle classi si discostano all'interno della stessa classe. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza degli studenti, attraverso la pratica dell'osservazione del comportamento e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Le competenze chiave maggiormente considerate nella valutazione dello studente risultano essere il rispetto delle regole, l'agire in modo autonomo e responsabile, le capacità di collaborazione e di team working. Nelle attività propedeutiche ai percorsi di apprendistato e di Alternanza Scuola Lavoro si cerca di favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.</p>	<p>La valutazione del comportamento tiene conto, nell'assegnazione del voto, delle competenze chiave di cittadinanza, anche se è necessario predisporre rubriche di valutazione del comportamento per una condivisione maggiore da parte dei docenti in modo da arrivare ad una conoscenza diffusa degli strumenti valutativi.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli alunni dell'Istituto hanno raggiunto, al termine del percorso scolastico, un buon livello di competenze chiave e di cittadinanza. I percorsi di Apprendistato di primo livello e di Alternanza Scuola Lavoro favoriscono in modo significativo lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola favorisce il successo formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. Assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti oltre ai livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti.	I diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma trovano una collocazione in attività lavorative in cui è richiesta una qualifica professionale bassa.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto buoni. La percentuale di studenti che prosegue negli studi è in aumento ed è superiore a quella regionale soprattutto nelle aree disciplinari economiche, giuridiche ingegneristiche e scientifiche. L'incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali è molto bassa. La quota di diplomati che ha un contratto di lavoro a tempo determinato o a tempo indeterminato è ampiamente superiore alla media regionale e nazionale. Il settore dei servizi è quello maggiormente interessato anche se la qualifica professionale non è sempre adeguata al titolo di studio conseguito.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>Curricolo e offerta formativa</b> Il curricolo di Istituto è stato articolato nel PECUP per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e al contesto economico locale. A questo proposito nella sede di Fornovo di Taro per l'indirizzo professionale e il liceo si è applicata la curvatura sui "materiali compositi"; in entrambe le sedi per l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing è stata applicata la curvatura "relazioni internazionali". La scuola ha individuato nel Pecup i traguardi e le competenze chiave che gli alunni dovrebbero raggiungere. I docenti generalmente utilizzano il curricolo come strumento di lavoro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in continuità con il curricolo di istituto, le abilità / competenze chiave europee di ciascun progetto sono declinate in fase di progettazione e verificate al termine delle attività.</p> <p><b>Progettazione didattica</b> Il collegio dei docenti è strutturato in dipartimenti secondo gli assi disciplinari. Questi si riuniscono periodicamente per discutere della progettazione, della valutazione degli esiti e per la revisione degli stessi. I dipartimenti si occupano di programmare l'attività didattica all'inizio dell'anno secondo criteri e modulistica condivisa.</p> <p><b>Valutazione degli studenti</b> A seguito della valutazione degli studenti la scuola programma corsi, attività, sportelli, progetti di recupero e potenziamento anche attraverso progetti PON. I criteri di valutazione sono condivisi e approvati dagli OO.CC.</p>	<p>I docenti effettuano la programmazione interdisciplinare condivisa a livello di C.d.C mentre la programmazione per classi parallele potrebbe essere potenziata. Gli strumenti di valutazione sono condivisi anche se occorre incentivare una maggior collaborazione a livello dipartimentale per l'elaborazione e l'implementazione degli stessi. La scuola presenta una notevole complessità a causa dell'articolazione in diversi indirizzi di studio e delle specificità economico-sociali che caratterizzano le due sedi. Ciò rende più difficoltosa la strutturazione di strumenti di valutazione comuni nella pratica didattica quotidiana.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno</p>

momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dimensione Organizzativa: l'Istituto organizza l'orario delle lezioni in modo leggermente diverso nelle due sedi al fine di garantire la possibilità a tutti gli alunni che si muovono con i mezzi pubblici di frequentare regolarmente. Le attività curricolari si svolgono con moduli orari di 60 o 50 minuti secondo scansioni orarie diverse per ciascuna sede. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativo come LTO, laboratori di robotica, di modellazione 3D, realtà aumentata, fisica, che favoriscono la didattica learning by doing e il cooperative learning. I laboratori sono utilizzati a rotazione da tutte le classi che hanno attinenza con le attrezzature presenti, secondo un calendario stabilito dai responsabili di laboratorio e di plesso. Le dotazioni tecnologiche vengono usate sia nella pratica didattica quotidiana sia per la realizzazioni di progetti extracurricolari o nell'ambito delle attività previste per i PCTO. Nella sede di Fornovo sono presenti aule dipartimentali. Sono presenti due biblioteche, una per ciascuna sede, che sono state completamente rinnovate grazie ai fondi del Bando Fondazione Cariparma e ad un piccolo finanziamento ottenuto dal Fondo MIBACT. La loro frequentazione è piuttosto elevata anche grazie a iniziative culturali organizzate periodicamente al loro interno. Le biblioteche sono aperte grazie al coinvolgimento dei volontari del Servizio Civile Nazionale e ad alcuni ex-docenti volontari.</p>	<p>Dimensione organizzativa: nella sede di Langhirano non sono presenti aule dipartimentali. Mancano aule dedicate alle lingue straniere alle materie giuridiche -economiche-sociali. Le biblioteche scolastiche fanno parte del sistema inter-bibliotecario Parmense, i libri sono disponibili al prestito dal momento che i volontari sono abilitati a tale pratica ma non alla catalogazione. Dimensione metodologica: la formazione, proposta dalla scuola e dall'Ambito 13 a cui essa afferisce, sono rivolti a tutti i docenti ma non sempre le competenze acquisite riescono ad essere spese sull'istituto stesso dato che molti docenti non sono di ruolo e quindi tendono a cambiare sede. Dimensione relazionale: soprattutto nell'indirizzo professionale è spesso necessario irrogare provvedimenti disciplinari. La scuola collabora con enti di volontariato affinché anche un provvedimento di sospensione possa diventare un'occasione formativa e ed educativa. Questo tuttavia, non sempre riesce a scoraggiare le recidive, soprattutto nella classi del biennio. Le famiglie non sempre sono attive nel rapporto con l'istituto e questo rende più difficile il dialogo educativo. Il continuo turn-over dei docenti precari non favorisce la continuità didattica e ogni anno è necessario aiutare i nuovi colleghi ad inserirsi nel contesto scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>



### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale per ragazzi con disabilità è piuttosto significativa e il trend negli ultimi anni è in crescita. Questo dimostra la validità del lavoro svolto dal corpo docente. I docenti di sostegno lavorano sia individualmente sugli alunni assegnati sia in sinergia con gli altri docenti per organizzare percorsi e attività che possano favorire lo sviluppo cognitivo e la socializzazione. Nelle due sedi sono presenti aule dedicate e attrezzate con pc o altri materiali utili per la didattica personalizzata. Gli esiti dei percorsi personalizzati vengono poi presentati alla classe per favorire il processo di integrazione. Per gli alunni disabili vengono organizzate uscite didattiche, percorsi di alternanza scuola lavoro, attività sportive e ludiche anche in collaborazione con enti o esperti esterni. La presenza di alunni con disabilità non è vissuta come un limite ma come una ricchezza che aiuta tutta la comunità a sviluppare competenze sociali e civiche. I PEI vengono redatti a inizio anno scolastico e il loro svolgimento viene monitorato periodicamente all'interno dei C.d.C e nel gruppo di lavoro GLI. I piani didattici personalizzati per gli alunni con DSA e BES sono redatti dal coordinatore in collaborazione con i docenti e con le famiglie degli alunni all'inizio di ogni anno scolastico. Le certificazioni per DSA vengono condivise con il C.d.C che procede a richiederne l'aggiornamento ove se ne ravvisasse la necessità. I docenti sono sempre chiamati a monitorare gli alunni e a segnalare al coordinatore eventuali situazioni di disagio per le quali si ritenga opportuno il colloquio con l'alunno stesso, con la famiglia e/o con altri enti o servizi. La scuola accoglie gli studenti stranieri neo-arrivati e si prende carico dell'insegnamento della lingua italiana L2 attraverso corsi tenuti dai docenti di lingua italiana dell'Istituto. Anche i volontari del servizio civile nazionale hanno in questi anni dato un grande contributo al successo scolastico degli alunni non italofoni svolgendo alcune attività integrative alle lezioni curricolari e producendo alcuni materiali semplificati per lo studio, in accordo coi i docenti curricolari. Sulla sede di Langhirano, i Piani di Zona finanziano un servizio di mediazione culturale utile per l'accoglienza e il dialogo con le famiglie degli alunni, soprattutto neo-arrivati. Oltre a questo, negli ultimi anni sono state organizzati eventi, assemblee di istituto e mostre per diffondere la cultura dell'accoglienza e per meglio comprendere il fenomeno delle migrazioni. Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano fra gli alunni del biennio. Per il recupero vengono organizzati corsi di recupero, sportelli e attività finanziate con i progetti PON. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini è favorito attraverso la partecipazione a concorsi, con progetti di approfondimento, uscite didattiche, spettacoli teatrali.</p>	<p>Le risorse offerte dal territorio per percorsi di miglioramento delle autonomie personali e sociali degli alunni con disabilità non sono sufficienti; in particolare si segnala l'interruzione da questo anno scolastico dei finanziamenti provinciali e regionali dedicati a tali progetti. Il livello scolastico con cui gli alunni stranieri si presentano a scuola è eterogeneo. A volte provengono da percorsi di istruzione poco significativi a causa dei quali emergono lacune che non è sempre facile colmare.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, la modalità di verifica degli esiti e degli obiettivi sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CONTINUITA'</b>: per garantire la continuità fra la scuola di primo grado e il nostro istituto, vengono organizzati alcuni incontri fra i docenti referenti dei due ordini riguardanti la formazione delle classi e soprattutto i casi di alunni con disabilità.</p> <p><b>ORIENTAMENTO</b>: l'istituto organizza numerosi incontri con gli alunni della scuola di primo grado e con le loro famiglie in occasione delle giornate per l'orientamento. Inoltre, gli alunni della scuola di primo grado possono partecipare a giornate a tema relative agli indirizzi attivi nella scuola dove, grazie alla collaborazione dei docenti e degli alunni tutor, possono sperimentare la realtà didattica della scuola. Numerose sono le attività di orientamento alla realtà produttiva del territorio come visite aziendali o diffusione delle informazioni sugli ITS. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento Nell'a.s. 2018 – 2019 le classi coinvolte sono state 20, per un totale di studenti intorno ai 350, per un numero di ore sensibilmente più alto rispetto al nuovo limite minimo previsto per legge. Le aziende e gli enti con cui vengono attivati i percorsi sono principalmente quelle il cui settore produttivo è attinente ai profili di uscita degli indirizzi di studio dell'Istituto. I soggetti ospitanti sono tutti parte della realtà lavorativa del territorio. La loro tipologia è significativamente diversificata, sia per quanto concerne i settori di produzione e/o gli ambiti</p>	<p><b>CONTINUITA'</b> non tutte le scuole di primo grado partecipano in eguale misura al dialogo relativo alla continuità. <b>ORIENTAMENTO</b>: non è sempre facile organizzare il trasporto degli alunni della scuola del primo ciclo poiché la nostra scuola si rivolge al bacino di utenza disseminato nelle limitrofe zone collinari o montane. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: un punto di debolezza è la precarietà degli insegnanti che comporta la non piena conoscenza della realtà lavorativa del territorio e del contributo che la loro disciplina deve dare al percorso. Questo limita in parte l'efficacia della programmazione delle attività e della loro realizzazione.</p>

di intervento per quanto riguarda gli enti, sia per dimensioni, andando dalle piccole – medie imprese fino alle grandi imprese. La personalizzazione dei percorsi attuata dalla scuola si basa sulle attitudini e sulle esigenze espresse dagli studenti attraverso diverse modalità quali: attività svolte presso le aziende; lavoro su commessa; progetti con azienda madrina; progetti di imprenditorialità/simulazione d'impresa; visite aziendali guidate e lezioni tenute dalle aziende e dai docenti, con moduli didattici funzionali e specifici. La scuola conosce in modo approfondito i fabbisogni formativi della realtà lavorativa. L'Istituto, infatti, ha instaurato da anni rapporti di collaborazione con il territorio, nello specifico aziende e amministrazioni comunali, costituendo i Comitati Tecnico Scientifici, realizzando Tavoli di lavoro e confronto e mantenendo vivo il dialogo con i responsabili aziendali per un costante rimando sulle necessità formative del mondo del lavoro. La significatività e sinergia del dialogo consentono di realizzare progetti sempre più legati alle peculiarità e alle esigenze della realtà lavorativa e sociale in cui i ragazzi si troveranno poi ad essere inseriti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Missione e visione della scuola: la missione dell'istituto è definita attraverso l'atto di indirizzo ed il Pecup, entrambi pubblicati sul sito e fruibili da docenti e genitori. Anche durante gli incontri di orientamento per i futuri alunni e le loro famiglie si ribadiscono le linee educative, didattiche e le scelte metodologiche che vengono poi condivise nel patto di corresponsabilità. I rapporti con il territorio sono in crescita grazie alle collaborazioni ASL, al Polo della Meccanica e agli enti di formazione che collaborano con la scuola. Monitoraggio della attività: La scuola monitora le attività e le progettualità attraverso gli OO.CC. e attraverso schede di progettazione e rendicontazione finale appositamente predisposte che ogni docente referente è tenuto a redigere. Organizzazione delle risorse umane: La scuola ha individuato 4 funzioni strumentali ricoperte da due docenti ciascuna, una per sede. Le responsabilità e i compiti delle diverse figure scolastiche sono definite nell'organigramma. Il fondo d'istituto è destinato per il 71,5% al personale docente e per il 28,5% al personale ATA ovvero ne hanno usufruito 61 docenti e 14 ATA. Le assenze dei docenti vengono gestite da un responsabile che provvede alle sostituzioni dei docenti nelle classi con colleghi a disposizione. Le assenze del personale ATA vengono gestite attraverso lo scambio delle mansioni tra i colleghi. I compiti e le aree di attività tra il personale ATA sono chiaramente suddivisi attraverso un mansionario. Gestione risorse economiche: è coerente con gli obiettivi del Pof-T, infatti sono stati finanziati e realizzati progetti a sostegno delle competenze di base e trasversali o finalizzati all'orientamento in entrata e in uscita. In alcuni progetti sono stati coinvolti anche enti/esperti esterni. La scuola spende in media circa 8.500 euro per progetto. I tre progetti prioritari dell'istituto sono: Bibliothek (durata circa 2 anni), Apprendistato di Primo Livello e Progetto Biennio@Bardi sono in essere e non hanno una scadenza in quanto parte integrante e stabile dell'offerta formativa dell'istituto.</p>	<p>Missione e visione della scuola: se con il territorio i rapporti sono in crescita e sempre più efficaci le ricadute sulla didattica e l'offerta formativa, risulta ancora difficile coinvolgere in modo significativo le famiglie. Organizzazione delle risorse umane: i docenti che ricoprono ruoli organizzativi sono una minoranza anche a causa del continuo turn over dei docenti. Le progettualità all'interno della scuola sono numerose ma i docenti referenti sono quasi sempre docenti stabili che, quindi, sono caricati di un lavoro notevole. Non mancano giovani docenti che, nonostante il precariato, affiancano i docenti di ruolo o assumono ruoli da referente di progetto senza tuttavia poter garantire la continuità del lavoro.</p>

#### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
--------------------------------	--

<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>
---------------------------------	--

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola predispose il piano delle attività formative accogliendo le esigenze dei docenti e del personale ATA di aggiornamento legate all'innovazione didattica-metodologica e tecnologica. In particolare, per il personale ATA, come si evince dalla tabella di cui sopra, si è posta attenzione all'innovazione normativa e tecnologica; mentre i docenti l'attenzione è stata posta sulla valutazione delle competenze e della programmazione interdisciplinare. La ricaduta delle attività di formazione, per il personale ATA, ha permesso di accrescere l'utilizzo di gestionali condivisi e una migliore organizzazione dell'amministrazione scolastica. Per il personale docente la ricaduta è stata evidente nell'utilizzo della valutazione per competenze e nella predisposizione di unità didattiche e prove esperte interdisciplinari. La scuola tiene conto del curriculum e delle competenze specifiche di ciascun membro del personale in base alle quali vengono assegnati i ruoli, i compiti o le responsabilità specifiche. Attraverso la valorizzazione del merito e le risorse provenienti da specifici progetti le competenze professionali vengono riconosciute e valorizzate. La scuola programma sistematicamente riunioni dipartimentali, gruppi di lavoro, riunioni per indirizzo al termine dei quali vengono redatti verbali e/o prodotti materiali utili alla scuola. I materiali prodotti dai docenti e/o dagli studenti sono raccolti in sezioni specifiche del sito d'istituto, quindi condivisi e facilmente reperibili.</p>	<p>La ricaduta delle attività di formazione risente dell'elevato turn over del personale poiché le nuove competenze acquisite vengono spesso spese in altri istituti. Il numero di partecipanti alle iniziative di formazione potrebbe essere incrementato anche attraverso una più ampia gamma di tematiche anche più specificatamente disciplinari. Non sempre la collaborazione tra docenti è adeguata agli obiettivi e all'organizzazione di eventi e progetti specifici.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono in gran parte ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Solo una parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO:</b> La scuola ha attivato numerose collaborazioni in rete con altre scuole o con enti esterni pubblici e privati, anche come capofila, con lo scopo di ottenere finanziamenti per realizzare attività e progetti a sostegno della didattica innovativa o della riqualificazioni di locali della scuola. La scuola partecipa alle strutture di governo territoriale collaborando con i Comuni, gli enti formativi territoriali, musei, Piani di zona. Le ricadute sull'offerta formativa sono significative poiché tali collaborazioni permettono di sviluppare percorsi didattici innovativi che consentono agli alunni di sperimentare in contesti reali capacità e competenze acquisite. <b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE:</b> Regolamento d'istituto, Pof-t e RAV sono pubblicati sul sito della scuola e vengono illustrati ai genitori durante le riunioni di orientamento e di accoglienza; il patto di corresponsabilità viene letto e firmato dalle famiglie. Tutte le comunicazioni inerenti alla vita scolastica sono pubblicate sul registro elettronico.</p>	<p>Le famiglie coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sono una minoranza. Alcune famiglie non utilizzano ancora gli strumenti informatici come registro elettronico e sito internet della scuola per informarsi sulla vita scolastica dei figli, questo rende più difficile le comunicazioni scuola famiglia. La partecipazione alle elezioni della componente genitori all'interno del Consiglio di Istituto o dei C.d.C. è bassa.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e

momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa anche se, spesso, risulta difficile il coinvolgimento delle stesse

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Far prendere coscienza agli studenti delle attitudini individuali per una scelta piu' consapevole e fruttuosa dell'indirizzo di studi nel primo biennio. Migliorare gli esiti scolastici del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso.*

#### Traguardo

*Programmazioni e prove valutative trasversali per indirizzo, moduli orientativi in itinere e in uscita attraverso progettualità interdisciplinari, soprattutto su casi di realtà.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare attività pluri-disciplinari sistematicamente, in vista della certificazione delle competenze alla fine del primo biennio.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Valutare attraverso un ampio ventaglio di prove di verifica. Utilizzare strumenti di valutazione e autovalutazione al termine di ogni percorso progettuale.*

#### Priorità

*Personalizzare i percorsi di alternanza e apprendistato di primo livello per una puntuale e completa certificazione finale delle competenze professionalizzanti.*

#### Traguardo

*Coinvolgimento dell'intero cdc nella progettazione e valutazione dell'ASL e Apprendistato di Primo Livello.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione in sede di Collegio dei docenti e C.d.C di griglie di valutazione che valorizzino la coerenza dei percorsi di ASL con il PECUP.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Utilizzo sistematico dei laboratori attraverso percorsi multidisciplinari funzionali al percorso di ASL*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Condividere nei diversi OOC della scuola i risultati delle prove Invalsi e valorizzarne l'utilizzo ai fini della certificazione delle competenze.*

#### Traguardo

*Utilizzare la metodologia delle prove Invalsi per una didattica sempre piu' orientata alle competenze.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare attività pluri-disciplinari sistematicamente, in vista della certificazione delle competenze alla fine del primo biennio.*



## 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Valutare attraverso un ampio ventaglio di prove di verifica. Utilizzare strumenti di valutazione e autovalutazione al termine di ogni percorso progettuale.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Adottare come criterio di valutazione l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza europea.*

#### Traguardo

*Acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave e di cittadinanza europee considerate come imprescindibili al conseguimento del PECUP e di una cittadinanza attiva e consapevole.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Corredare le attività di progetto con strumenti di valutazione e autovalutazione comprensivi delle competenze di cittadinanza ed europee .*